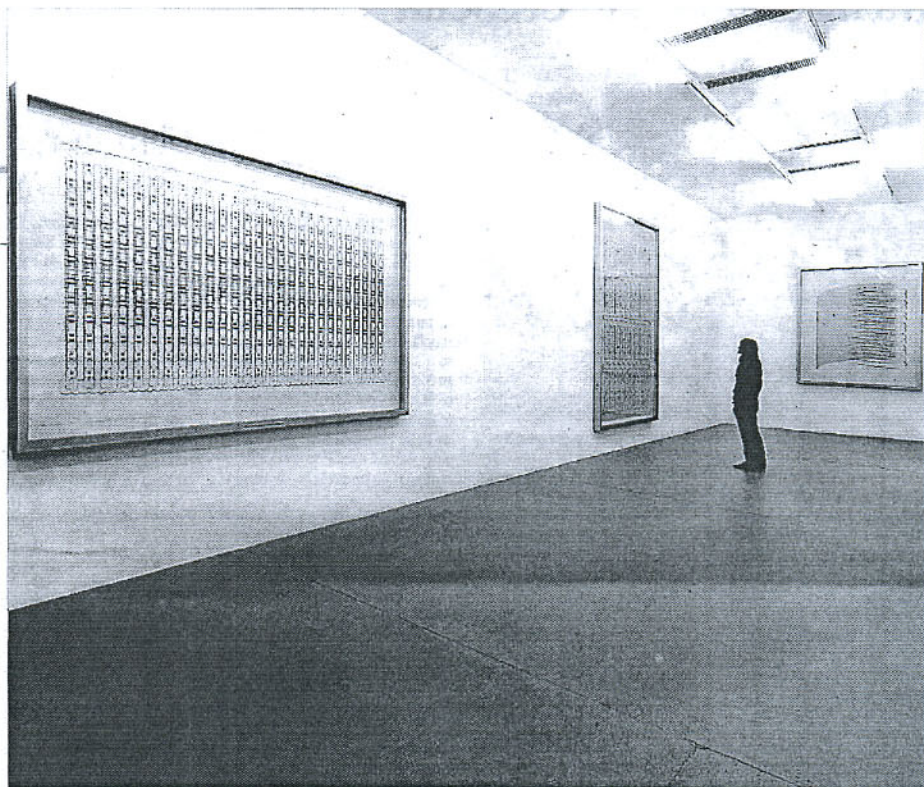


di Virginia Longo

FAENZA - L'arte ormai è divenuta un concetto astratto, qualcosa di impalpabile e surreale. Sebbene il significato di arte sia stato allargato a forme d'espressione una volta ritenute blasfeme, viviamo strani giorni in cui l'interesse per l'arte va svanendo. Stessa sorte è toccata alla cultura. A volte però accadono eventi in cui l'arte e la cultura tornano a un loro antico splendore. Questa volta sarà Faenza a divenire il punto d'incontro per l'arte internazionale. Da venerdì 23 maggio a domenica 25 maggio si svolgerà il primo Festival dell'arte contemporanea - Futuro Presente, un'occasione unica per vedere l'arte attraverso le parole dei suoi protagonisti, per capire dove sta andando, a quali bisogni risponde. Non ci saranno opere, ma oltre 100 relatori da tutto il mondo, tra artisti, curatori, critici, rappresentanti di musei, spazi culturali, scuole d'arte e galleristi. Ma anche imprenditori, amministratori pubblici, editori, giornalisti. In tre giorni, il programma del festival si articola in quasi 40 appuntamenti, con conversazioni, tavole rotonde, forum che avranno al centro l'arte contemporanea, le sue crescenti contaminazioni con gli altri settori creativi, le sue relazioni con la società. Le sedi del festival saranno nove, distribuite tra piazza della Molinella, teatro Masini, cinema Sarti, Auditorium di Sant'Unità, Museo Carla Zauli e il Do nucleo culturale. Il centro del festival sarà la galleria della Molinella, sede dell'info point e della sala stampa. A collaborare all'organizzazione saranno 150 ragazzi, i volontari, faentini e non solo, che hanno deciso di vivere l'esperienza del festival in maniera diretta, partecipando e contribuendo alla sua realizzazione. Si inizia quindi venerdì 23



Una mostra di **Alberto Garutti**, uno dei (numerossimi) ospiti del Festival dell'arte contemporanea di Faenza

Faenza, il futuro è oggi

Arriva il Festival d'arte contemporanea

alle 11 con l'apertura alla presenza del sindaco Claudio Casadio. Alle 12 il primo grande confronto dedicato all'arte 'raccontata dagli artisti', con Dan Graham, una delle figure di riferimento dell'arte concettuale internazionale, intervistato da Germano Celant, *senior curator* al Guggenheim di New York. Tra gli altri appuntamenti del pomeriggio, i primi due forum dedicati ai musei e alla figura del curatore e quello dedicato alla formazione, che riunirà i rappresentanti di alcune delle più prestigiose scuole d'arte internazionali, tra cui Alexander Alberro, grande studioso dell'arte concettuale e docente alla University of Florida. Dal racconto degli artisti, il festival passerà all'arte spiegata anche ai bambini da Achille Bonito Oliva, protagonista alle 18 di un primo appuntamento dedicato ai

suoni e alle luci dell'arte, mentre alle 19 sarà la volta della conversazione incontro con l'attore Alessandro Bergonzoni. Sabato 24 maggio vedrà la presenza di alcuni dei più importanti galleristi italiani, in una tavola rotonda dedicata al mercato, e le testimonianze di alcuni dei più interessanti percorsi di investimento dell'impresa dell'arte, raccontati in una tavola rotonda a cui parteciperà, tra gli altri, Beatrice Trussardi, presidente della Fondazione Nicola Trussardi. Alle 16 lo stilista Antonio Marras sarà protagonista di un confronto sulle relazioni tra arte e moda, mentre Oliviero Toscani parteciperà alla discussione sull'arte e sulle nuove visioni per lo sviluppo del territorio, a partire dalle 17. Tra gli eventi collaterali legati al festival, il DO, nucleo culturale a cura di Andrea Magnani, è uno degli attori locali che ha voluto interagire con il festival, inserendo le sue proposte culturali in un percorso che tramuterà Faenza in un vero e proprio punto d'incontro per le più svariate forme d'espressione. A partire dalle location, come il Clandestino, che nei suoi spazi ospiterà video proiezioni e live. *Open Studio*, invece, inaugurerà la sua sesta edizione con lavori architettonici incentrati sulla tematica urbana, la città come sede di dinamiche sociali. *Open Studio* si propone come una rete di collaborazione fra i lavori di più studi di architetti. Le nottate del Festival saranno animate da Be-Art Club, in piazza del Popolo, e dagli eventi del DOpo Festival, a cura del DO, che si propone anche come dormitorio e come internet point. Per l'occasione realizzerà anche DO tv, un canale televisivo con approfondimenti, interviste e pillole del festival dell'arte contemporanea. Per saperne di più, visitate il sito: www.festivalartecontemporanea.it

cento alla University of Florida. Dal racconto degli artisti, il festival passerà all'arte spiegata anche ai bambini da Achille Bonito Oliva, protagonista alle 18 di un primo appuntamento dedicato ai

cento alla University of Florida. Dal racconto degli artisti, il festival passerà all'arte spiegata anche ai bambini da Achille Bonito Oliva, protagonista alle 18 di un primo appuntamento dedicato ai

cento alla University of Florida. Dal racconto degli artisti, il festival passerà all'arte spiegata anche ai bambini da Achille Bonito Oliva, protagonista alle 18 di un primo appuntamento dedicato ai